

„Che cosa può bruciare in una serra?“

Una domanda frequente. Tuttavia, le aziende orto-vivaistiche non dovrebbero sottovalutare il rischio incendio, ma affrontarlo seriamente e ridurlo attivamente.

A marzo 2019 un incendio ha distrutto un vivaio nella provincia di Pescara (foto 1). L'incendio ha interessato circa 5.000 metri quadrati di serra, compresi gli allestimenti interni, il sistema di riscaldamento e irrigazione, gli schermi energetici, le colture, le merci e le scorte. Come causa del danno si sospetta un corto circuito nella serra. Secondo gli esperti una ristrutturazione è antieconomica. L'incendio alla fine ha comportato una perdita totale.

Tutto questo avrebbe potuto essere completamente o almeno parzialmente impedito?

Identificare – analizzare – ridurre i rischi

Il passo più importante per evitare gli incendi nel settore del orto-vivaismo è identificare e descrivere i rischi. Una consulenza professionale sulla gestione dei rischi da parte di esperti esterni può essere molto utile. I seguenti punti mostrano come ridurre al minimo il rischio incendio:



Foto 1: Danno totale dopo un grave incendio vicino a Pescara.

1. Rischi che un'azienda può autonomamente ridurre

Strutture e ordini chiari dovrebbero essere una cosa ovvia in ogni azienda e obbligatorie per i dipendenti. I materiali devono

essere conservati in posizioni prestabilite. (foto 2).

Gli imprenditori dovrebbero informare ed educare i dipendenti sul rischio incendio e sensibilizzarli. Lo stesso vale per la gestione di macchine e attrezzature nonché gli aspetti tecnici; ogni dipendente deve essere informato e consapevole dei rischi.

Nella pianificazione di nuovi edifici e modifiche strutturali è assolutamente necessario tenere presenti le norme di protezione antincendio. Queste sono spesso percepite come eccessive e burocratiche (“regolamenti che provocano costi inutili”), ma alla fine servono alla protezione della vita umana e alla sicurezza dell'impresa.

2. Misure strutturali e tecniche

Argomento chiave “Schermi energetici”

Dal punto di vista della gestione del rischio, nelle serre i teli di schermatura energetica, l'oscuramento e l'ombreggio sono i principali fattori di diffusione degli



Foto 2: Un magazzino con materiale infiammabile non dovrebbe presentarsi così.

Check list

- Non conservare materiali infiammabili all'esterno delle serre o degli edifici (foto 3).
- Conservare le merci e le scorte infiammabili necessarie in locali refrattari (ad esempio in muratura) e chiusi.
- Non utilizzare in modo improprio i locali per il ricovero delle macchine e i locali caldaie; ad es. come deposito per materiali infiammabili.
- Controllare regolarmente i sistemi e i dispositivi elettrici; in particolare i quadri elettrici.
- Non utilizzare prese multiple per evitare sovraccarichi.
- Mantenere le prese pulite per ridurre il rischio di corto circuito.
- Evitare, per quanto possibile, dispositivi in plastica infiammabile o con parti in plastica infiammabili.
- Eseguire regolarmente la manutenzione delle attrezzature tecniche.
- Chiudere i locali per il ricovero delle macchine e i locali caldaie (foto 4).
- Riparare o sostituire le parti danneggiate immediatamente.
- Quando si lavora con una fiamma libera o scintille, proteggere gli elementi infiammabili.
- Tenere sempre pronto l'estintore.
- Far conoscere ai vigili del fuoco l'impresa, ad es. con esercizi o con ispezioni dell'impresa. Fornire piani operativi.
- Sostituire gli schermi energetici infiammabili con altri schermi ignifughi.
- Utilizzare materiali ignifughi per nuove coperture o nuovi edifici (punto 2).
- Dotare o aggiornare le aree sensibili con un sistema di allarme antincendio e, se necessario, un impianto sprinkler.

incendi. La loro installazione orizzontale consente, infatti, all'incendio di diffondersi rapidamente in tutta la serra. Il grado di infiammabilità del materiale del tessuto determina, talvolta, l'entità del danno. Dalla nostra esperienza nei sinistri è stato constatato che gran parte dei danni da incendio sono dovuti a materiali in tessuto altamente infiammabili.

Molteplici normative di costruzione prescrivono quindi l'uso di materiali "ritardanti di fiamma". Secondo lo standard europeo

di protezione antincendio (EN 13501), oltre al grado di infiammabilità dei materiali, sono presi in considerazione lo sviluppo del fumo (s = smoke) e la combustione / gocciolamento / caduta (d = droplets) dei materiali da costruzione. Gartenbau-Versicherung raccomanda esplicitamente l'uso di materiali da poco infiammabili a non infiammabili (A1, A2, B) e materiali il cui sviluppo di fumo non è peggiore dello sviluppo medio di fumo (s2). Per le nuove costruzioni, le nuove installazioni o per il cambio di schermi energetici richieda-

mo l'utilizzo dei materiali suindicati per la conclusione di un'assicurazione.

In diversi sinistri negli ultimi anni è già stato dimostrato l'effetto chiaramente ritardante degli schermi resistenti al fuoco (foto 5). Da anni questi sono disponibili a prezzi convenienti e comparabili agli schermi in materiali altamente infiammabili contribuendo in modo fondamentale a un miglioramento della protezione antincendio senza costi aggiuntivi significativi.



Foto 3: Il materiale infiammabile non deve essere depositato lungo le pareti laterali esterne delle serre.



Foto 4: Azienda orto-vivaistica con sistema di riscaldamento separato.

Possibili fonti che possono provocare un incendio:

- Stazioni di ricarica dei veicoli elettrici: sono possibili cortocircuiti, ad esempio dovuti a sovraccarico.
- Le lampade di assimilazione creano alte temperature, la loro struttura è spesso di plastica e non dovrebbero in alcun caso essere installate troppo vicino agli schermi energetici (soprattutto se la serra è bassa) (foto 6).
- Di norma tutti i dispositivi che trasportano corrente dovrebbero avere un cablaggio tecnicamente perfetto, nonché spine e prese prive di difetti, preferibilmente con una classe di protezione IP superiore, in serra almeno IP44.
- Per la sub-distribuzione dei pantografi, ottimizzare i fusibili lato linea. La "commutazione in serie" di più pantografi, ad esempio, porta a sovraccarichi che possono portare al surriscaldamento delle linee con conseguenze incalcolabili.

3. "Dare" rischi a terzi: stipulare un'assicurazione

Nonostante la conformità alle misure suelencate, rimarranno sempre rischi residui. Questi possono essere coperti con soluzioni assicurative su misura per la singola azienda.

Il prodotto assicurativo HORTISECUR® G di Gartenbau-Versicherung comprende, tra gli altri rischi, la protezione contro i danni da incendio (figura 1) per:

- serre,
- tunnel,
- macchinari e attrezzature tecniche,
- colture,

- edifici e strutture di vendita,
- allestimenti aziendali,
- beni e scorte,
- perdite dovute all'interruzione dell'attività.

Quando si effettua un'analisi dei rischi di un'azienda devono essere identificati anche i rischi di sottoassicurazione!



Foto 5: Danni da incendio limitati grazie all'installazione di schermo B1.



Foto 6: Sistema moderno di assimilazione con distanza sufficiente da materiali infiammabili.

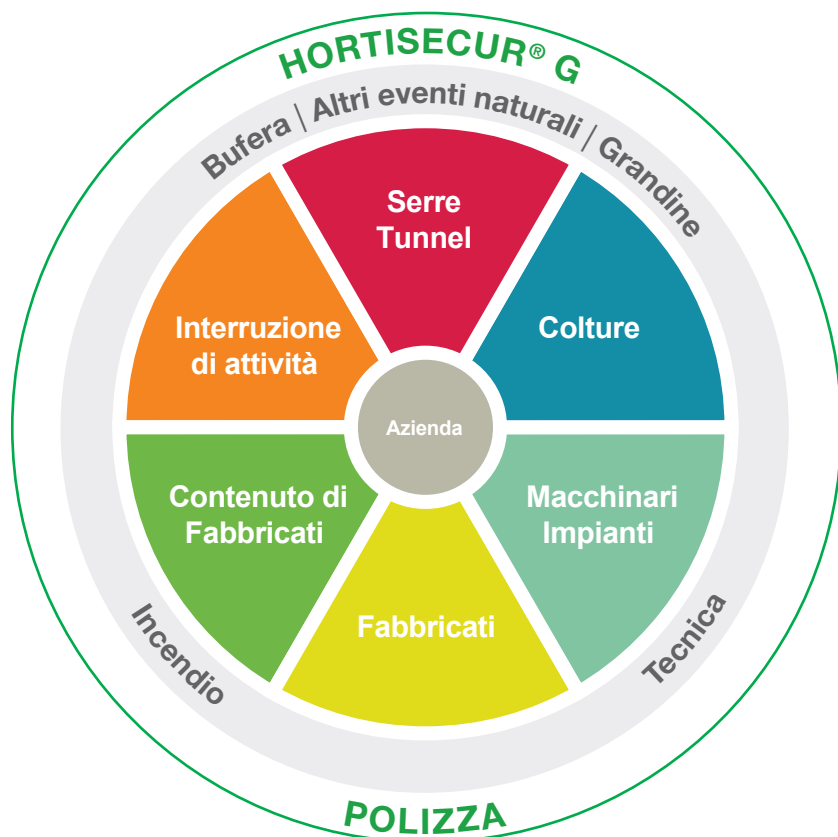


Figura 1: Il prodotto assicurativo HORTISECUR® G include il rischio di incendio.

Conclusione

Gli incendi o anche incendi molto grandi nelle aziende orto-vivaistiche possono essere, nel migliore dei casi, evitati o almeno ridotti. Un gran numero di misure precauzionali nonché polizze assicurative su misura sono adatte a questo scopo. Una crescente consapevolezza del rischio da parte degli imprenditori orto-vivaistici resta però il presupposto più importante.

Autori: Christina Guerrini, Norbert Schulz